



**SEDUTA  
SULLA SANITÀ**

Al centro il sindaco Cereser affiancato da Leonardo Padrin e Carlo Bramezza

**San Donà di Piave**

**CONSIGLIO COMUNALE**

Il sindaco rompe gli indugi e chiede di realizzare la struttura in città

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

Cereser si sbilancia: l'ospedale unico dovrà sorgere a San Donà. L'annuncio del sindaco è arrivato ieri sera al termine del suo intervento di apertura del Consi-

glio comunale straordinario sulla sanità.

**PADRIN**



«Schede regionali bloccate se deciderete in fretta» promette Padrin

Un po' a sorpresa, perché ha sempre cercato di mantenere una posizione di equilibrio con Portogruaro (e questo gli era costato delle critiche, anche da una della sua stessa maggioranza), ha così anticipato quello che veniva chiesto con la mozione presentata da Pdl, Lega e Lista Zaccariotto (con l'ex sindaco per la prima volta presente in aula da dopo le elezioni). Andrea Cereser, dunque, lancia San Donà, ritenendo questa. «Tra i criteri per individuare la migliore localizzazione sono da valutare l'area geografica - ha spiegato - anche in prospettiva di

un'eventuale adesione di Cavallino Treponti alla nostra Asl, densità di popolazione e di utenza, compresi quindi i turisti, proiezione demografica, mobilità dei pazienti e dell'utenza intra e extra Asl, viabilità e facilità di accesso, dotazione di trasporti pubblici, rischio idraulico.

«Ospedale unico a San Donà»  
È scontro Cereser-Bertoncello

Sulla base di tutte queste valutazioni, riteniamo più che idonea la proposta avanzata da San Donà».

Un'uscita che probabilmente spiazzerà gli amici di partito di Portogruaro, aprendo un nuovo fronte delle frizioni tra Comuni. Giusto per non farsi sfuggire l'occasione, Giansilvio Contarin e gli altri hanno sollecitato il sindaco a sostenere

con forza questa candidatura.

Altra questione, il congelamento delle schede regionali sulla riorganizzazione della sanità. Su questo ha risposto il presidente della quinta commissione in Regione, Leonardo Padrin: «Se la scelta dell'ospedale unico verrà presa in tempi rapidi, è chiaro che non ha senso spendere dei soldi per le schede». Contro

l'ospedale unico si sono schierati il Tribunale del Malato e il Comitato difesa servizi socio sanitari. Il direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza, ha ricordato che oggi ci sono spese non più sostenibili: 3,8\* milioni all'anno per il riscaldamento dei tre ospedali, altri 1,7 per l'elettricità, e 1,9 milioni per le direzioni mediche.

© riproduzione riservata

**AVEVA 80 ANNI, OGGI I FUNERALI**

**Addio a Pappagallo, ex primary e consigliere comunale**

SAN DONÀ - È morto il dottor Giuseppe Pappagallo. Si è spento all'età di 80 anni e da tempo era malato. Medico internista, cardiologo, primary all'ospedale cittadino, è stato il primo a San Donà a usare l'ecodoppler e, per un periodo, anche medico del Sandonà Calcio, oltre ad aver ricoperto la carica di consigliere comunale. Una volta in pensione ha fondato la Triade, cooperativa per

facilitare la mobilità di soggetti con difficoltà motoria mediante l'uso di ambulanze. L'ex sindaco Vasco Magnolato lo ricorda come «Uomo straordinario. Uomo di cultura e umanità non comuni». Lascia la moglie Franca ed il figlio Massimo. Oggi, alle 14.30, l'addio nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Le offerte saranno destinate all'Ail. (f.cib.)

